



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

**MODALITA' PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ACCERTAMENTI
ATTITUDINALI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI, PER
L'ASSUNZIONE DI 23 ATLETI DA ASSEGNARE AI GRUPPI SPORTIVI
"POLIZIA DI STATO – FIAMME ORO" CHE SARANNO INQUADRATI NEL
RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI DELLA POLIZIA DI STATO**

(Concorso indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza del 26 ottobre 2023)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

INDICE

PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
COMMISSIONE PER GLI ACCERTAMENTI ATTITUDINALI	3
ACCERTAMENTI ATTITUDINALI	4
 Criteri di valutazione	4
 Svolgimento degli accertamenti	5
 Esito degli accertamenti	6



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

PREMESSA

I candidati che superano gli accertamenti psico-fisici sono sottoposti a prove dirette ad accertare la loro idoneità attitudinale allo svolgimento delle attribuzioni connesse all'appartenenza al ruolo degli agenti e assistenti della Polizia di Stato. Le procedure selettive relative agli accertamenti attitudinali sono rivolte a verificare il possesso dell'attitudine necessaria all'espletamento dell'attività propria del ruolo in argomento, con particolare riferimento all'assunzione delle responsabilità connesse alle attribuzioni delle qualifiche che saranno ricoperte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Ministro dell'interno del 30 giugno 2003, n. 198
- Decreto del Ministro dell'interno del 9 settembre 2022, n. 168

COMMISSIONE PER GLI ACCERTAMENTI ATTITUDINALI

È nominata con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, pubblicato sul sito istituzionale della Polizia di Stato, sezione *Concorsi – Concorsi in atto*.

È composta da un dirigente della carriera dei funzionari di Polizia con qualifica non inferiore a Primo dirigente, che la presiede, da un appartenente alla carriera dei funzionari tecnici di Polizia del ruolo degli psicologi e da un appartenente ad una delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato in possesso della qualifica di perito in materia di selezione attitudinale, entrambi con qualifiche non superiore a quella del presidente.

Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un appartenente al ruolo degli ispettori della Polizia di Stato o da un funzionario dei ruoli del personale dell'Amministrazione civile dell'interno – Comparto Ministeri, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza.

Con decreto del Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, su proposta della Commissione per gli accertamenti attitudinali, previo parere della Direzione centrale di sanità, sono approvati i test da somministrare ai candidati per l'accertamento delle qualità attitudinali, tenuto conto delle funzioni dei ruoli e delle carriere per le quali il candidato concorre.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

ACCERTAMENTI ATTITUDINALI

I candidati dovranno presentarsi alle ore 07,30 del primo giorno, presso il Centro psicotecnico, sito nel complesso del “Forte Ostiense”, in salita del Forte Ostiense n. 15, ove si svolgerà la somministrazione dei test attitudinali. Gli orari di inizio del terzo giorno di selezione verranno comunicati al termine delle operazioni del secondo giorno (presso il compendio “Sant’Eusebio” sito in Roma, in piazza Vittorio Emanuele II, n. 13).

All’atto della presentazione, ciascun candidato dovrà avere al seguito un valido documento di riconoscimento nonché la tessera sanitaria su supporto magnetico, contenente il codice fiscale, ed essere munito di una penna biro ad inchiostro nero indelebile e pennarello nero punta fine. Si rammenta ai candidati che la selezione concorsuale si svolge in un luogo istituzionale che merita adeguato rispetto e ciò implica che ciascuno lo frequenti con un abbigliamento sobrio, decoroso e consono alla circostanza.

Il candidato che non possa presentarsi nel giorno della convocazione per causa di forza maggiore dovrà far pervenire, entro la data di presentazione, attraverso la propria PEC indicata all’atto della presentazione della domanda di partecipazione, idonea documentazione giustificativa all’indirizzo PEC dedicato (dipps035.0602@pecps.interno.it). L’oggetto della comunicazione dovrà essere articolato come segue: “concorso 23 atleti FF.OO. 2023 - Nome, cognome, data di nascita - ISTANZA DIFFERIMENTO ACCERTAMENTI ATTITUDINALI”. Il Servizio concorsi, valutata la documentazione prodotta, e solo in caso di gravi motivi adeguatamente giustificati, potrà differire l’effettuazione delle prove ad una apposita seduta preventivamente stabilita, ricompresa nell’ambito del calendario concorsuale. La nuova data di convocazione sarà comunicata all’interessato attraverso la PEC del Servizio concorsi.

I candidati che non si presentano nel luogo, nel giorno e nell’ora stabiliti nella convocazione e nelle comunicazioni successive saranno esclusi di diritto dal concorso.

I candidati sono sottoposti il primo giorno a una serie di test e questionari, il terzo giorno a un’intervista tecnica strutturata, condotta da funzionari della Polizia di Stato in possesso della qualifica di perito in materia di selezione attitudinale, e successivamente a un colloquio attitudinale da parte della commissione ex art. 24, comma 7, lettera b), del Decreto del Ministro dell’interno del 9 settembre 2022, n. 168.

L’esito delle prove di ciascun candidato sarà valutato dalla Commissione attitudinale, cui compete il giudizio d’idoneità o non idoneità attitudinale.

Criteri di valutazione

La Commissione attitudinale nel verbale preliminare stabilisce i criteri d’idoneità e le relative modalità di valutazione dei candidati, nel rispetto dei requisiti contemplati ex art.24, comma 7, del Decreto del Ministro dell’interno del 9 settembre 2022, n. 168.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

Svolgimento degli accertamenti

La mattina del primo giorno, ai candidati saranno somministrati test psico-attitudinali, approvati con decreto del Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, su proposta della commissione per gli accertamenti attitudinali e previa valutazione della Direzione centrale di sanità, tenuto conto delle funzioni dei ruoli e delle carriere per le quali si concorre, costituiti da:

- una prova psicomotoria volta a valutare la reattività del candidato a stimoli sensoriali acustici e visivi;
- un test volto a valutare la rapidità percettiva, la capacità associativa e la memoria a breve termine del candidato;
- un test che indagherà le capacità di ragionamento, il livello di abilità nel gestire ed elaborare stimoli verbali, numerici, astratti e spaziali;
- un questionario autodescrittivo che richiederà al candidato di esprimere il proprio grado di adesione ad alcune affermazioni, permettendo di stilare un profilo di personalità;
- un questionario autodescrittivo che dovrà essere compilato da ciascun candidato per descrivere le proprie esperienze personali;
- una prova individuale, considerata di ausilio alla valutazione dell'autodominio emotivo – comportamentale, somministrata dal Funzionario psicologo.

Il terzo giorno, i candidati saranno sottoposti sia all'intervista attitudinale, svolta da un perito selettore, sia ad un ulteriore colloquio, condotto collegialmente, ai sensi dell'art. 24, comma 7, lettera b), del decreto del Ministro dell'interno del 9 settembre 2022, n. 168.

L'intervista attitudinale, condotta dai funzionari della Polizia di Stato in possesso della qualifica di perito in materia di selezione attitudinale, è indirizzata all'accertamento del bagaglio di contesto, delle pregresse esperienze lavorative e di altri correlati elementi tecnici di interesse, finalizzata all'esplorazione delle aree del profilo attitudinale di riferimento anche alla luce delle indicazioni fornite nella "*relazione psicologica*".

L'esito dell'intervista è riportato in apposita "*scheda di valutazione attitudinale*", che verrà trasmessa alla Commissione attitudinale e che costituirà elemento ai fini del giudizio di idoneità.

La Commissione di cui all'art. 25, comma 3, del citato decreto, valuta la documentazione istruttoria e le risultanze dell'ulteriore colloquio condotto collegialmente, assume le deliberazioni conclusive in merito al possesso dei requisiti attitudinali, alle potenzialità indispensabili all'espletamento delle mansioni e delle funzioni del ruolo o della carriera per la quale si concorre e all'assunzione delle discendenti responsabilità. Terminati i colloqui collegiali, analizzati e valutati i risultati delle prove conseguite da tutti i candidati, la Commissione redige e sottoscrive un verbale per ciascun candidato esaminato, con cui esprime il giudizio finale relativo all'idoneità attitudinale al servizio nella Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

Esito degli accertamenti

Al termine delle valutazioni, il segretario della Commissione notificherà a ciascun candidato l'esito degli accertamenti, contenuto in apposito verbale, riportante l'indicazione della idoneità o non idoneità attitudinale, consegnandone copia all'interessato.

Il giudizio della Commissione per l'accertamento dell'idoneità attitudinale è definitivo e, in caso di non idoneità del candidato, comporta l'esclusione dal concorso, motivata in apposito verbale notificato contestualmente al candidato escluso, ex art. 7, comma 12, del bando di concorso.

Avverso il giudizio della Commissione è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro il termine di 60 giorni, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di 120 giorni.

Roma,

IL DIRETTORE CENTRALE

Forgione